

Sempre più strategiche le professioni del pulito

L'inaugurazione. Il percorso in «Cleaning management» organizzato da Università, Afidamp e voluto da Fra.Mar

«L'obiettivo di questo corso è creare una professione del pulito». Francesco Maffei, presidente di Fra.Mar, sintetizza così il senso del percorso formativo di «Cleaning management», la cui seconda edizione è stata inaugurata ieri all'auditorium di Confindustria Bergamo al Kilometro Rosso.

Il corso - organizzato dalla Scuola di alta formazione dell'Università di Bergamo, in collaborazione con Afidamp (l'Associazione dei fornitori di macchine e attrezzature per la pulizia) e la Fra.Mar di Costa di Mezzate - è rivolto a responsabili nella gestione di servizi di cleaning di aziende del settore nel pulito, per fornire le conoscenze relative a metodi, tecniche e strumenti per la pulizia e la sanificazione degli ambienti di lavoro e civili. Il profilo professionale cui si rivolge la formazione è una figura che ricopre un ruolo direttivo.

Un vero salto di qualità nel mondo della sanificazione e delle pulizie, reso ancora più attuale dalla pandemia da Covid-19, come è stato più volte richiamato durante la presentazione.

«È stata una scommessa l'ipotizzare un corso formativo sul cleaning management - osserva Remo Morzenti Pellegrini, rettore uscente dell'Università di Bergamo - che ci ha dato la possibilità di lavo-

rare in un'area diversa. Del cleaning avevamo già parlato ben prima della pandemia e oggi siamo protagonisti di una sfida rinnovata con ulteriori responsabilità e con un angolo di visuale completamente nuovo».

Settore cruciale dopo il Covid

«È grazie alla lungimiranza di Francesco Maffei - sottolinea Sergio Cavalieri, neoretore dell'Università di Bergamo e direttore del corso - se ora affrontiamo ancora un tema di formazione in un ambito considerato in passato la cenerentola nel mondo della salute. Una lungimiranza che ha trovato la sua concretezza del settore del pulito nella pandemia, rivelando il suo aspetto di attività di servizio fondamentale».

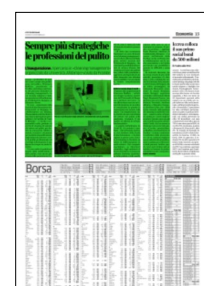
A seguito dell'infezione da Covid-19, «il contesto è cambiato - rileva Daniela Andreini, vice direttore della Scuola di alta formazione - e ha dato ragione a questo corso. Il ruolo del cleaning è diventato un valore di differenziazione in molti settori». Dal comparto ospedaliero ai laboratori scientifici, dagli ambienti di lavoro al turismo, ovunque si è palesata l'estrema importanza della pulizia e della sanificazione delle aree in cui si muovono le persone. E proprio «la persona - aggiunge Paolo Piantoni, direttore di Confindustria Bergamo - è al

centro dell'attività della Fra.Mar, anche sul fronte della collaborazione con la nostra associazione e la Caritas per fornire una possibilità a persone in difficoltà e senza futuro».

La notevole rilevanza che ha ormai assunto il peso delle corrette procedure di cleaning è stata sottolineata anche da Loredana Poli, assessore del Comune di Bergamo (in un video messaggio); da Giampaolo Maccarini, presidente di Anmil Bergamo; Ariela Benigni, segretario scientifico dell'istituto Mario Negri; Emanuele Dovere, vice direttore del corso formativo; Stefania Verrienti, direttore Afidamp e Massimo Giupponi, direttore di Ats, che - nella tavola rotonda sulla gestione del cleaning in ambienti di lavoro - osserva come «il mondo cambia se ci sono degli innovatori. Questo corso era già una scommessa prima del periodo Covid, che ha messo in evidenza come si era visto giusto». «Con Ats - precisa Simone Maffei, amministratore di Fra.Mar - ci siamo confrontati nell'ottica della prevenzione e di un continuo miglioramento dell'attività di sanificazione e pulizia, per il benessere delle persone. Inoltre, questo corso può rendere più attrattivo in termini di professionalità il nostro comparto».

Andrea Iannotta

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Pulizia e sanificazione degli ambienti, fondamentali con la pandemia



Da sinistra, Maffeis, Piantoni, Cavalieri e Morzenti Pellegrini